



**LA NOSTRA
FAMIGLIA**

CURA RIABILITAZIONE E RICERCA
DALLA PARTE DEI BAMBINI

Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto
con D.P.R. 19.6.1958 n. 765

OTTANT'ANNI DI DIGNITÀ E UGUAGLIANZA

1946: la Costituente e l'Associazione "La Nostra Famiglia" muovono i primi passi

Roma, 19 maggio 2026 ore 10.30, Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi

Iniziativa realizzata con l'apprezzamento del Ministro per le disabilità

Il 28 maggio 1946, **quando La Nostra Famiglia apriva le porte della sua casa di Vedano Olona** ai primi bambini su richiesta dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano, **l'Italia stava vivendo un momento di rifondazione civile senza precedenti**. Meno di un mese dopo, il 25 giugno 1946, si sarebbe insediata l'Assemblea Costituente con il compito di redigere la Carta fondamentale, ponendo al centro del nuovo ordinamento la pari dignità di tutti i cittadini e formalizzando l'impegno della Repubblica a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che impediscono «il pieno sviluppo della persona umana».

Una straordinaria prossimità temporale che esprime lo spirito profondo di un'epoca. **Mentre madri e padri costituenti immaginavano un Paese fondato sull'uguaglianza e sulla tutela della dignità della persona, La Nostra Famiglia, ispirata dal suo fondatore Beato Luigi Monza, dava forma a quei principi costituzionali con la presa in carico globale di bambini e ragazzi con disabilità**, per i quali non esisteva alcuna tutela né sul piano dell'assistenza né su quello dei diritti, mediante interventi di cura e riabilitazione e dedicati all'età evolutiva. Nel corso degli anni i membri della Costituente **Tina Anselmi, Luigi Gui, Giovanni Gronchi, Giovanni Leone, Oscar Luigi Scalfaro e Giuseppe Togni** affiancarono l'Associazione con amicizia e visite ai Centri.

Il contributo delle donne

Un altro punto in comune tra i lavori dell'Assemblea e la storia de La Nostra Famiglia è **il decisivo contributo femminile**. Alla Costituente parteciparono ventuno donne, che ebbero un ruolo di primo piano. **Analogamente, le prime interpreti del pensiero del Fondatore de La Nostra Famiglia furono donne**, che accolsero i primi bambini preparandosi con rigore tecnico e scientifico per accompagnarne la riabilitazione (e ancora oggi, **su 2.345 operatori, 1.828 sono donne**). Grazie al loro impegno trovarono accoglienza le istanze per i primi atti legislativi orientati alla tutela dei bambini con disabilità e la risposta ai bisogni sul territorio italiano attraverso la nascita di Centri di Riabilitazione in tutta Italia.

Una crescita sorprendente

Dopo il riconoscimento a Ponte Lambro (Co), nel 1954, del **primo Centro extraospedaliero di riabilitazione convenzionato con lo Stato Italiano**, subito l'Associazione riceve una domanda di utenza così elevata da essere quasi costretta ad espandere immediatamente il proprio campo di azione: dopo la Lombardia si aprono centri in Liguria, in Friuli Venezia Giulia, in Puglia, in Veneto, in Campania.

Con l'estensione geografica si incrementa l'attività e crescono le esperienze: l'Associazione diviene una realtà conosciuta, che attrae non solo coloro che chiedono i suoi Servizi, ma anche amici e sostenitori che si attivano per avviare nuovi Centri, quasi sempre su pressioni locali.

Non si verifica soltanto il moltiplicarsi delle Sedi, ma la sperimentazione di nuovi Servizi che vanno a rispondere a nuove tipologie di disabilità o a nuovi problemi riguardanti fasce d'età diverse da quelle inizialmente considerate: dalla nascita all'età scolare per realizzare un intervento precoce,

all'adolescenza per offrire formazione professionale, all'età giovane adulta per Servizi di supporto all'inserimento lavorativo, fino al "dopo di noi" cioè l'età adulta, quando viene a mancare la presenza dei genitori.

Al tempo stesso l'Associazione si apre sempre di più alla dimensione formativa creando Corsi e Scuole di specializzazione e alla condivisione dei propri ideali con altre aggregazioni (gli amici, i genitori, i volontari, i giovani) arrivando anche a far nascere un organismo di cooperazione Internazionale oggi autonomo.

Una speranza fondata sulla scienza

Nel 1983 viene costituita una Sezione Scientifica intitolata al professor Eugenio Medea, psichiatra e neuropatologo milanese, che nel 1985 ottiene il riconoscimento, da parte dei Ministeri allora competenti, di **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**. Oggi l'Istituto è un luogo di cura per bambini e bambine con malattie neurologiche e neuromotorie, con disturbi del neurosviluppo, oppure bimbi che hanno perso funzioni e competenze in seguito a traumi o tumori cerebrali. **Qui si studiano situazioni cliniche complesse con un approccio multidisciplinare**, che interfaccia le alterazioni genetiche in gioco con le neuroimmagini e le alterazioni che si riscontrano sul piano anatomico.

Il tutto in collaborazione con i centri di ricerca, le associazioni di pazienti e soprattutto le famiglie e il contesto di vita del bambino. Infatti, in età evolutiva lo sviluppo di funzioni e competenze non avviene in modo segmentale e per linee separate, ma attraverso la continua interazione dinamica tra il patrimonio genetico e le influenze ambientali. Per questo, **l'Associazione mette in atto interventi integrati anche sui contesti di vita sociale del bambino**, cioè la scuola, lo sport, il tempo libero.

La Nostra Famiglia oggi: i numeri

Nell'ultimo anno, presso i **28 Centri dell'Associazione** presenti in Italia, **sono state accolte 23.257 persone, soprattutto bambini e ragazzi con disabilità congenite o acquisite**, mentre sono stati 167 progetti di ricerca scientifica i cui risultati sono stati oggetto di 141 pubblicazioni su riviste indicizzate. Dai disturbi dello spettro autistico agli stati di minima coscienza, dalle malattie rare alle paralisi cerebrali infantili, le équipes multidisciplinari de La Nostra Famiglia progettano per ogni bambino una nuova opportunità di vita e una speranza fondata sulla scienza.

Quando La Nostra Famiglia muoveva i primi passi, i bambini con disabilità erano ai margini dell'attenzione sociale del Paese: anche in questo senso il fondatore Beato Luigi Monza e la prima presidente Zaira Spreafico hanno percorso i tempi. Operare con capacità di accoglienza e competenza scientifica erano le loro indicazioni, che hanno caratterizzato lo stile de La Nostra Famiglia e sono tutt'ora al centro della sua missione: **la presa in carico globale del bambino, protagonista dell'atto clinico, con la sua individualità da capire e da amare, con il suo progetto di vita da rispettare e realizzare**.

L'incontro del 19 maggio 2026 - giornata di apertura delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario - si propone di rileggere la stagione fondativa dell'Associazione, per guardare al lungo cammino compiuto e alla strada ancora da percorrere.